

Gli obiettivi crescono



Roberto Bottacini,
amministratore unico di Pneumax.

Il nuovo stabilimento
di Pneumax.



Pneumax ha inaugurato il nuovo stabilimento rispettando i programmi di investimento nonostante la crisi economica per puntare a traguardi sempre più ambiziosi nell'ambito della progettazione, produzione e vendita di componenti per l'automazione

pneumatica.

Inizia un nuovo capitolo di una storia tutta da raccontare

Sono stati in tanti, autorità, clienti, fornitori, dipendenti, anche gli alpini a dirigere il traffico, ad accogliere l'invito di Pneumax, a presenziare alla inaugurazione del nuovo stabilimento e dare così testimonianza dell'amicizia e dell'ammirazione nei confronti di Roberto Bottacini, amministratore unico dell'azienda di Lurano, per il coraggio di portare a termine l'iniziativa in piena crisi economica e per i brillanti risultati raggiunti.

«Il nuovo stabilimento - ha spiegato Bottacini - completa l'opera iniziata nel 2000 di trasformazione dell'azienda da media impresa a player internazionale, capace di operare in tutti i settori industriali e in tutto il mondo.

In esso verranno concentrate tutte le attività legate alla produzione, liberando nel contempo altre aree da destinare alle macchine da produzione e agli assemblaggi».

Secondo i più moderni criteri edilizi

Il complesso, che è costato circa 6 milioni di euro, è stato costruito con i più moderni criteri edilizi, per quanto riguarda l'isolamento ed è estremamente "vivibile" per le oltre 60 - 70 persone che ci lavorano, per gli abbondanti spazi a disposizione e la luminosità degli ambienti.

La superficie utile è di 4.357 metri quadrati di

Dall'Italia al mondo

La progressione temporale di formazione del perimetro del Gruppo Pneumax in poco più di trent'anni di attività, è sempre stata caratterizzata da determinazione non disgiunta, però, dalla consapevole prudenza che le risorse dovessero essere destinate a investimenti non direttamente produttivi solo nella prospettiva di una crescita equilibrata del Gruppo, sia in Italia che all'estero. Ed ecco, dunque, che nel 1990, al termine di una prima fase di stabilizzazione della allora Pneumax sul mercato nazionale (1976 - 1990) inizia il lungo cammino verso la formazione della complessa realtà odierna del Gruppo Pneumax, il cui perimetro, per definizione, è sempre dinamico.

Nel 1990 viene costituita, infatti, la prima società estera del Gruppo, ovvero Pneumax GmbH (Germania) seguita nell'immediato dalla acquisizione di quella che sarebbe divenuta Pneumax Limited (Inghilterra) e, quindi, dalla costituzione di Pneumax Sarl (Francia); sul fronte domestico nasce nel 1990 Pneumax Veneto, prima società del Gruppo di diritto italiano. Nel 1991 si acquisisce Pneumax Spagna. Nel 1995 viene costituita altresì Pneumax Service; il 1996, anno di trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, e relativo aumento della patrimonializzazione di Pneumax, è l'anno della costituzione di Titan Engineering e di Pneumax Singapore. Nel 1998 costituisce la società Pneumax Limited, Mosca e Pneumax Torino; intanto, nel 1997 aveva raggiunto il Gruppo Pneumax la Società FIM Valvole. Da ultimo, a cavallo degli anni 2004 - 2006 la continua progressione sui mercati internazionali, con la costituzione di Pneumax Pneumatic India, la acquisizione di partecipazione minoritaria nella società che sarebbe - poi - divenuta Portugal Pneumax (Portogallo), la costituzione di Interah srl (società di servizi) e nel 2006 l'impegno in Cina (Pneumax Pneumatic Equipments (Shanghai) e in Repubblica Ceca (Pneumax Automation sro). Il Gruppo Pneumax consta della capogruppo Pneumax Holding e di 23 società direttamente collegate o controllate di diritto italiano e di diritto estero, tra le quali la capogruppo Pneumax Holding Spa con un numero complessivo di collaboratori al 31.12.2008 di 617 unità.

Il comprensorio Pneumax di Lurano

si estende su una superficie di 70.000 metri quadrati, 40.000 dei quali coperti.



PNEUMAX S.p.A.



magazzino e di 2.697 metri quadrati di uffici, che comprendono tutte le funzioni aziendali, fatta eccezione per vendite, contabilità e ufficio informatico.

Sul tetto del nuovo stabile è installato un impianto fotovoltaico di circa 2.900 metri quadrati per la generazione di corrente elettrica costituito da un film di silicio amorfo e in grado in un anno di contribuire alle necessità dell'azienda per un 15% del suo fabbisogno, il che corrisponde ad una minore emissione di CO₂

Sul tetto del nuovo stabile è installato un impianto fotovoltaico

di circa 2.900 metri quadrati per la generazione di corrente elettrica.





Alcuni momenti della cerimonia di inaugurazione del nuovo stabilimento.



Andamento fatturato e numero di dipendenti di Pneumax

Anno	fatturato (€)	dipendenti
1976	130.000	8
1980	850.000	18
1985	3.175.000	34
1990	9.075.000	64
1995	24.395.000	129
2000	41.960.000	178
2005	46.800.000	226
2008	52.200.000	250

in atmosfera, pari a 166.000 kg annui. Con questa opera, il comprensorio Pneumax di Lurano si estende su una superficie di 75.000 metri quadri e con fabbricati costituiti da circa 40.000 metri quadri coperti. La sicurezza all'interno dell'azienda, intesa come tutela dell'integrità fisica dei lavoratori, è garantita attraverso il continuo miglioramento e ammodernamento dei luoghi di lavoro e l'uso di severi standard qualitativi. L'approccio fortemente etico d'impresa, sintetizzabile nei concetti di legalità, trasparenza e giustizia nei rapporti interni ed esterni, è vissuto da Pneumax quale approccio indispensabile per trasmettere credibilità nel contesto economico e sociale in cui opera, con una logica manageriale orientata non solo alla creazione di valore ma anche al rispetto dei valori.

«I nostri obiettivi - ha spiegato Bottacini - sono chiari e ambiziosi: migliorare la qualifi-

cazione professionale e la condizione sociale e lavorativa, in primis dei nostri dipendenti e degli stakeholder; garantire il rispetto della loro integrità morale, delle loro aspirazioni culturali, civili e di partecipazione all'impresa; realizzare proventi dalla gestione che consentano il massimo sviluppo degli investimenti e che riconoscano l'apporto indivi-

duale di ognuno; rendere massima competitività ed efficienza; mantenere la leadership in Italia e perseguire il rafforzamento nel mercato europeo e nel resto del mondo, nel rispetto delle tradizioni e dei patrimoni culturali locali».

Le basi del successo

Per Bottacini: «Il valore originario e quindi il criterio fondamentale di ogni scelta dell'azienda è la centralità della persona, che rappresenta un valore senza differenze di tempo e di

Le tappe dell'evoluzione del Gruppo Pneumax

- 1976** Nasce Pneumax, società che ha per oggetto la costruzione e il commercio di componenti per la automazione pneumatica.
- 1979 - 1985** Alla sede produttiva storica si affiancano nuovi insediamenti, nel medesimo comprensorio industriale della prima sede in Lurano [Bg], per una superficie utile di 3.000 m².
- 1992** In corrispondenza all'affermazione del marchio a livello mondiale, Pneumax inaugura la nuova sede produttiva e direzionale, per una superficie utile di 7.700 m².
- 1993** La Società ottiene la certificazione del Sistema Qualità secondo la norma Iso 9001.
- 1996** La Società Pneumax si trasforma in Società per Azioni assumendo la denominazione Pneumax Spa.
- 2000** Pneumax inaugura un nuovo complesso destinato alla produzione per una superficie utile di 10.000 m².
- 2001** Nella prospettiva di una crescita sempre più marcata, e per consentire la separazione fra la gestione delle attività svolte dalle società del gruppo da quelle della Società Pneumax Spa, nucleo del Gruppo, si avvia un processo di riassetto organizzativo: nasce Pneumax Holding.
- 2002** Per affrontare le nuove sfide di mercato e di prodotto, Pneumax inaugura un secondo, nuovo complesso industriale per una superficie utile di altri 10.000 m² acquista un terreno adiacente per altri 17.500 m² per una prossima, nuova costruzione.
- 2007** Per consentire il sostenimento di una crescita che ci si attendeva ancora significativa, furono avviati gli studi e la progettazione per la costruzione del nuovo edificio che accoglie il magazzino semilavorati e gli uffici tecnici, produzione, qualità ed acquisti nell'area acquisita nel 2002.

zioni fondamentali che permettono di esprimere la pienezza della persona».

«La Pneumax - ha tenuto a sottolineare Bottacini - ha in sé i germi dello sviluppo che rendono il suo passo veloce e sicuro. Negli anni ha incrementato il suo potenziale produttivo e la tecnologia dei suoi prodotti in maniera esaltante e ha raggiunto degli standard qualitativi all'altezza dei migliori concorrenti mondiali, con una gamma di com-

ta sicurezza e qualità, garantite da rigidi controlli che ne garantiscono l'assenza di difetti. Pneumax è molto attenta alle esigenze e alle aspettative legittime di ogni interlocutore sia interno che esterno. La società è impegnata in un dialogo continuo con tutti gli stakeholder, con trasparenza e nel completo rispetto delle leggi e dei regolamenti.

L'azienda investe nella soddisfazione dei clienti, delle loro aspettative contrattuali e

maggior sicurezza che di sempre minor impatto ambientale.

Guardare oltre la crisi

Il futuro di Pneumax è nel proprio passato, da sempre caratterizzato dalla tenace convinzione che le risorse debbano essere prioritariamente destinate agli investimenti, alla crescita e, dunque, allo sviluppo, volano a propria volta - quest'ultimo - di benessere sia nel più ristretto contesto aziendale che nel più diffuso contesto locale e sociale.

«Stiamo sopportando questa fase di crisi mondiale senza affanni, senza aver fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e, pur con cali di fatturato notevoli, senza danneggiare né collaboratori interni, né i principali fornitori né, specialmente, gli investimenti.

Nel 2009 infatti, a parte la realizzazione del nuovo stabilimento, sono stati acquistati e acquireremo macchine utensili, attrezzature hardware e software, stampi plastica e quanto necessario per i nuovi prodotti, per un valore complessivo di 1,9 milioni di euro».

E aggiunge: «Abbiamo inteso con questa nuova realizzazione porre un'altra pietra miliare nel nostro cammino allo scopo di dare all'azienda un ulteriore impulso per la sua espansione. Abbiamo a disposizione un mercato ancora ampio da aggredire e conquistare e, malgrado questa crisi, siamo convinti di avere ottime carte in mano da giocare.

Le filiali italiane ed estere e tutti i concessionari hanno la marcia innestata, il piede sulla frizione ed il motore a pieni giri, quando si spegneranno i semafori della crisi saremo pronti a scattare, forti della nostra maturità tecnologica e dei nuovi prodotti che stiamo proponendo. Si tratta di componenti realizzati in una logica di estrema competitività, prestazioni al top e grande economicità con inoltre grandissima attenzione all'affidabilità.

Vogliamo essere portabandiera di quel "made in Italy", che dovrebbe essere condiviso da tutte le aziende italiane, in qualunque campo operino, per ritrovare quel primato tecnologico che è alla nostra portata.

Ne sono esempio tutti i nuovi prodotti che stiamo commercializzando».

readerservice.it n. 251



Gli uffici e il magazzino del nuovo stabilimento.



ponenti basata su novità assolute per il settore e con scelte costruttive realmente innovative. Ricerca e Sviluppo per noi non sono parole per la pubblicità; sono il nostro essere precursori del mercato per originalità e inventiva».

La sicurezza per gli utilizzatori finali dei suoi prodotti è assicurata offrendo prodotti di al-

dei loro bisogni ancora non espressi; valorizza le proprie risorse umane in funzione dei contributi forniti, investendo in soluzioni tecnologiche all'avanguardia al fine di favorire la continua innovazione dei processi e dei prodotti che, oltre a consolidare il vantaggio competitivo dell'impresa, rappresenta un progresso per la collettività sia in termini di